

Intervento di Antonio Dell'Omodarme
Alla Conferenza Programmatica Provinciale PD
5 Dicembre 2008 - Palazzo dei Congressi - Pisa

Care Amiche e cari Compagni,
Care Compagne e cari Amici;

innanzitutto, voglio sottolineare la mia piena condivisione su gran parte della relazione di Ivan e dire subito che sono contento che siamo in tanti, nonostante che facciamo di tutto per cercare la spigolosità in un dibattito politico in cui rischiamo di essere tagliati fuori! Detto tutto ciò, credo che non possiamo cominciare nessun ragionamento se non si parte da tre date importanti per tutti noi e cioè 25 ottobre, 4 novembre e 21 novembre di quest'anno! Queste tre date racchiudono in sé il valore del nostro partito e del suo futuro. Il 25 ottobre ci siamo trovati in quel magnifico "Circo Massimo", dove pacificamente abbiamo manifestato per il bene del nostro Paese e non scordiamoci mai quella prateria di bandiere, ma cosa più importante, chi c'era lì e perché!

In America, Barack Obama ha vinto le elezioni il 4 di novembre e per la prima volta, partendo veramente dal basso, usando con intelligenza quello strumento che ognuno ormai usa quasi quotidianamente per comunicare, cioè lo strumento informatico...ha avuto un successo senza precedenti anche come numero di votanti! Obama, si è messo subito a lavorare alla sua squadra, non cercando le persone ossequiose, ma bensì coloro che sono i migliori in ogni campo..., cercando di non lasciarsi sfuggire anche quegli avversari che lo hanno combattuto strenuamente nelle primarie, come la Clinton, assegnandogli l'incarico più prestigioso. Ha dimostrato molta intelligenza politica, scegliendo con competenza e cercando come detto, non quelli ossequiosi, ma quelli tosti. La crisi che abbiamo davanti è molto critica e il futuro leader mondiale, non poteva che circondarsi dei migliori!

Noi invece, anzi i nostri dirigenti, quasi tutti nominati, sono sempre più nei gossip politici e molto meno in Politica. Ci si perde in discussioni sterili o meglio che non hanno senso. Si sentono questi dirigenti, parlare di congressi ravvicinati, per paventare spauracchi verso altri, non sapendo che un congresso si fa con i tesserati e con le tesi; oggi non ci sono ne gli uni e ne le altre; oppure si parla se andare nel PSE o in altri raggruppamenti, non affini a ciò che noi rappresentiamo...ma alla gente comune non gli interessa minimamente, loro pensano a come fare ad arrivare alla fine del mese o meglio come organizzarsi in questo clima recessivo e in questa paura del licenziamento. Questo è fare politica lontano dai problemi reali della gente in carne ed ossa! Ho sentito qualcuno che parlava del PD sotto attacco e questo può essere...ma noi quanto collaboriamo a far sì che vengano fuori questi problemi? Dobbiamo ritornare all'etica pubblica. Personalmente non credo che ci sia una questione morale, ma esiste una grossa questione politica, che purtroppo ce la trasciniamo da troppo tempo. Ho apprezzato moltissimo e condivido pienamente l'intervento di Luciano Modica. Aggiungo che, bisogna apprezzare Luciano, che a differenza di tanti altri, pur sapendo le difficoltà, dopo le sue esperienze parlamentari e di governo, è tornato a fare politica sul territorio, dovrebbe essere un esempio per tanti.

Anche da noi sono troppi quelli che non riescano mai a fare un passo indietro e non sempre sono all'altezza dell'incarico che ricoprono...ce ne sono troppi! Vorrei sorvolare le questioni legate alle scelte scellerate di un governo decisionista, ma al tempo stesso catastrofista e noi il prossimo anno, come italiani avremo non solo la recessione, che tocca il mondo intero, ma anche quella indotta chiamata tremontiana, che vorrei ricordare era l'enfatizzatore della finanza creativa, quella da cui oggi dobbiamo difenderci. Ormai è certo che andremo al voto il 7 giugno con l'elezione omnicomprensiva delle europee e delle amministrative. Proprio su questo, un capitolo importante rivestono le primarie. Io mi auguro che tutti i candidati sappiano fare tesoro dell'arricchimento che può derivare da queste competizioni, ma mi auguro che le primarie siano del partito e non contro di esso. Personalmente, credo nella competizione vera, ma altresì credo che se un partito c'è, dovrebbe essere quello ad indicare il nome da mettere in competizione con altri nella coalizione; ma qui un distinguo, il partito sa scegliere il migliore o deve scegliere fra i notabili?

Anche qui, il partito cominci ad essere un partito vero e autorevole e non succube di scelte a volte dettate da interessi, questi sì di partito. Un uomo e una donna debbono essere selezionati per un curriculum politico che hanno accumulato, per moralità, per managerialità della politica e per tanti altri parametri, che anche nel mondo politico oggi sono necessari!

Sul fronte del comune di Pisa, mi è piaciuto l'intervento del Sindaco e mi auguro che sappia dare quella sicurezza che trapelava dal suo intervento anche ai cittadini pisani, che per ora apprezzano le sue prese di posizione, ma aspettano i risultati. Un esempio per tutti, basta col parlare degli immigrati, basta parlare dei senza tetto e dei senza dimora, ma basta anche con le dichiarazioni d'intenti che rimangono lettera morta...con un blizz durato anni, si sono tolti da una condizione indigente persone che vivevano sotto il ponte della superstrada e in pompa magna siamo andati a dire che si faceva subito anche la bonifica dell'area, ad oggi dopo due mesi non è cambiato niente e questi poveri disgraziati stanno rioccupando gli spazi, con una incazzatura vera dei cittadini che si sentono presi in giro. In questo la disorganizzazione del comune e in modo particolare della Polizia Municipale aiuta il degrado. Lo stesso sulla pulizia della città. Si è tolto il servizio alla Geofor e si affida ad una ditta che lavorava per la stessa. Se la città sarà più pulita lascio a voi la conclusione, sapendo che la Geofor è una società quasi pubblica! Il lavoro svolto da tutti i gruppi credo che sia un ottimo lavoro, come hanno sottolineato in tanti e quel lavoro deve essere la pietra miliare, ora di ogni candidato alle primarie e dopo dei candidati a sindaco per definire il lavoro da fare sul proprio territorio. Anch'io, mi associo ai complimenti per il lavoro svolto per costruire in Valdera l'unione dei comuni, come spero si riesca a far decollare il Piano Strategico dei comuni della cinta pisana. Su questo, permettetemi di andare verso le conclusioni, parlando proprio di queste sinergie da mettere in campo. Ospedaletto per il rapporto terreni utili per l'industria di qualità e di eccellenza, ma per esempio non trascurando la ricchezza da sviluppare sul Canale dei Navicelli, su cui facendo molte attenzioni, bisogna investirci molta politica per far trascinare, da quel settore del lusso, tutte le eccellenze universitarie, ma anche produttive che abbiamo nel nostro territorio provinciale. Il canale dovrà diventare anche una ricchezza turistica collegata al porto di Livorno, ma anche alla didattica ambientale; in futuro potrebbe diventare anche una fonte importante di trasporto pubblico/fluviale, si pensi ad esempio all'apertura dell'Incile e alla navigabilità del Navicelli e dell'Arno. Chiudo dicendo che apprezzo l'uscita del Giornale della Federazione, dopo aver vissuto in prima persona il gran successo del Giornalino dei Quartieri che i giovani del mio Circolo hanno voluto fare, con enormi sacrifici di tempo e di denaro, frutto del sacrificio del Circolo stesso nel tesseramento e nelle varie iniziative che si mettono insieme dalle feste alle cene...puzzando molto spesso di fritto e qualche volta di coglione, come dicono le nostre donne, tutto fatto con grande generosità. Smettiamo di far apparire gli altri decisionisti e noi quelli che si discute...basta cari dirigenti, non ne possiamo più!